



NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI

Tratto dall'omonimo
libro di Fabio Geda
Adattamento teatrale
Paola Raho e
Valentina Volpatto
Con

Michele Guaraldo,
Paola Raho, Valentina
Volpatto

Regia: Luca Busnengo
Produzione O.P.S.
OFFICINA PER LA
SCENA

"La mattina, quando mi sono svegliato, ho allungato le braccia per far uscire il mio corpo dal sonno e ho tastato a destra per cercare fiducia nel corpo di mamma, nell'odore rassicurante della sua pelle che per me era come dire: sveglia, alzati eccetera. Ma sotto il palmo non ho trovato nulla e, tra le dita, solo la coperta di cotone bianco."

Fabio Geda

da "nel mare ci sono i coccodrilli"

Da secoli la letteratura per ragazzi parla di avventura, da Verne a Twain, da Pinocchio a Peter Pan, avventure fantastiche di ragazzi alle prese con un modo incantato e con il desiderio e i problemi del diventare grandi, ma in questo libro l'autore racconta le avventure di un ragazzino contemporaneo, raccontando le difficoltà, le speranze e le delusioni reali della sua vita. Ci parla di un viaggio attraverso le culture, i popoli, le persone, un viaggio di un moderno Ulisse alla ricerca della sua casa, "di un posto da chiamare casa". Una storia piccola ma al contempo grande perché appartenente a tutti, poiché ognuno dentro di sé, nella sua vicenda o nelle sue radici ha una storia di un viaggio e di un motivo per quel

viaggio. "Questa è la storia di un viaggio. Del viaggio di Enajattholla. Enaiat è un ragazzino come tanti, di 10 anni, che ad un certo punto è costretto a partire. Enajat potresti essere tu o io, anzi siamo tutti noi enajat, solo in situazioni diverse. Ecco questo è un viaggio che potremmo fare tutti in situazioni diverse" Si tratta il tema attuale e scottante dell'immigrazione attraverso la semplicità degli occhi dei ragazzi e del racconto biografico. La fuga, da un Paese in guerra, la fame, l'emigrazione, ma anche l'integrazione e l'accoglienza, quella che l'Italia ha saputo dare al giovane Enaiatollah Akbari e ad un libro che in pochi anni ha macinato, insieme al suo autore e al suo protagonista, migliaia di chilometri incontrando centinaia di migliaia di studenti.

Link Multimedia

[PROMO](#)

[FOTOBOOK](#)

O.P.S. OFFICINA PER LA
SCENA
CORSO TURATI 10 BIS,
10128, TORINO
TEL/FAX 0115827368 CELL.
3298558483
P.IVA 11189210013
www.officinaperlascena.it
info@officinaperlascena.it

Nel mare ci sono i cocodrilli, adattamento teatrale di Paola Raho e Valentina Volpato, anche in scena con Michele Guaraldo, esplora il tema più che mai attuale e scottante dell'immigrazione: la narrazione, infatti, è lo sguardo semplice di un ragazzino lasciato da solo ad attraversare l'Europa, dall'Afghanistan alla Turchia, dalla Grecia all'Italia. Un racconto destinato ad iniziare dal tragico momento in cui Enaiatollah prende coscienza della scomparsa di sua madre: *"la mattina, quando mi sono svegliato, ho allungato le braccia per far uscire il mio corpo dal sonno e ho tastato a destra per cercare fiducia nel corpo di mamma, nell'odore rassicurante della sua pelle che per me era come dire: sveglia, alzati. Ma sotto il palmo non ho trovato nulla e, tra le dita, solo la coperta di cotone bianco"*. **Cecilia Allegra**

OPS porta in scena quella che a tutti gli effetti e' stata la scintilla del Geda scrittore. Educatore e amante della letteratura, si e' affermato con **NEL MARE CI SONO I COCCODRILLI**, una storia semplice, un viaggio, che nessuno pero' aveva ancora avuto il coraggio di

raccontare. La fuga, da un Paese in guerra, la fame, l'emigrazione, ma anche l'integrazione e l'accoglienza, quella che l'Italia ha saputo dare al giovane Enaiatollah Akbari e ad un libro che in pochi anni ha macinato, insieme al suo autore e al suo protagonista, migliaia di Km incontrando centinaia di migliaia di studenti.

Ora, ancora una volta il palco del Teatro Agnelli, ospita questo nuovo ed importante debutto.

News Spettacolo

nel mare ci sono i cocodrilli di Fabio Geda, umanissima storia del ragazzino afghano Enaiatollah Akbari, dalla sua pubblicazione nel 2010 ha iniziato ad esser ripresa e reinterpretata in molteplici allestimenti teatrali. L'ultimo, in ordine cronologico, è quello previsto al scena al Teatro Agnelli dove, nel 2011, lo stesso Geda fu protagonista del debutto teatrale di un lavoro tratto dal suo libro sull'insegnamento nelle carceri, ***La Bellezza Nonostante***. In quell'occasione la platea erano popolata in gran parte da insegnanti, desiderosi di seguire le orme dello scrittore e portare la loro esperienza a chi vive dietro le sbarre: per la serata di martedì 26 novembre, invece, il pubblico sarà sicuramente più variegato per assistere all'ultima fatica della compagnia O.P.S. Officina Per La Scena impegnata anche in una serie di repliche mattutine per le scuole fino a giovedì 28 novembre

OPS fa rivivere sul palco la leggerezza e la profondità della voce di Enaiat, l'ironia e la resilienza del suo sguardo e regala agli spettatori un'esperienza di viaggio: dentro una realtà altra, dentro il nostro presente, dentro ciascuno di noi. Fossi un insegnante porterei la scuola intera a vederlo!

Fabio Geda